

Antipsicotico Seroquel, diecimila denunce: AstraZeneca dichiara che non patteggerà

Sono 9.956 i cittadini statunitensi che hanno denunciato la casa farmaceutica AstraZeneca, accusandola di non aver avvertito adeguatamente medici e pazienti sui rischi del farmaco antipsicotico Seroquel, che includono sovrappeso, iperglicemia e diabete, rischi di cui era a conoscenza, sino a che non è stata costretta a farlo dalla Food and Drug Administration (FDA). Molte denunce accusano AstraZeneca di aver sistematicamente promosso il Seroquel anche per indicazioni terapeutiche non autorizzate, come insonnia, depressione, ansia, disturbi da stress post-traumatico e Alzheimer. Lo rivela l'agenzia Bloomberg, sulla base delle informazioni rilasciate il 5 febbraio da una corte federale di Orlando (Florida) cui sono state assegnate gran parte delle cause. Il Seroquel è prescritto per il trattamento della schizofrenia e del disturbo bipolare (malattia maniaco-depressiva).

AstraZeneca ribadisce che il Seroquel è efficace, che si difenderà "vigorosamente" in tribunale e che non intende patteggiare, a differenza di quanto fatto da Eli Lilly, che sinora ha speso 1,2 miliardi di dollari, per chiudere circa 26.000 cause relative all'antipsicotico Zyprexa. Il Seroquel è il secondo farmaco maggiormente venduto da AstraZeneca e i ricavi a livello mondiale, nel 2006, sono cresciuti del 24% rispetto all'anno precedente, passando da 2,27 miliardi di dollari a 3,4 miliardi, superando anche il concorrente Zyprexa, prodotto da Eli Lilly. La promozione del Seroquel presso i medici è finita due volte - nel 2006 e nel 1999 - nel mirino della FDA, che ha disposto il ritiro del materiale prodotto da AstraZeneca, in quanto minimizzava o ignorava i rischi del farmaco, oltre a promuovere l'antipsicotico anche per indicazioni non autorizzate dall'agenzia sanitaria.

Fonte: Agenzia ANSA